Quelle: https://manuscripta.at/?ID=8131
Copyright: Salzburg, Universitätsbibliothek

si conoscano degni, e meriteuoli di conseguirli,
non possino seuerissimam.te dire quello che iro-
niam.te disse il filosofo Demenio. Questi sa-
uendo intesso che nella sua Città s'erano dis-
tribuiti trecent' offitij, à trecent' huomini;
leuò gl'occhi al cielo, e con le mani giontte pie-
publicamente grathie alli Dei che gl'hauea-
no fatto grathia di uedere, che alli giorni suoi,
si fossero ritrouati trecent huomini nella patria
sua migliori, e più al proposito, che non era
egli, che era rimasto senza alcuno di detti of-
fitij; cosa che non mai pensat' hauerebbe.
Chi non sà, che i premij, che hoggi di si dan-
no à gl'huomini di uirtuose qualità, e di sci-
entia dotati, non sono altro, che quelle gloriose
voci, con le quali si celebrano gl'huomini idioti,
et ignoranti? i quali à ciò si muouono, perche
ammirano, e desiderano quelle qualità, che
intendono essere in huomini tali? Hebbe
fò